



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (2024)

Il corso

Codice corso: 32940

Classe di laurea: L-16

Durata: 3 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Presentazione

La complessità delle relazioni sociali e istituzionali, accresciuta negli anni più recenti anche per effetto delle trasformazioni tecnologiche e della centralità del ruolo assunto dalla finanza, ha prodotto implicazioni molto forti sulle funzioni e sulle organizzazioni di governo. Da una parte, le strutture e le funzioni sono sempre meno concentrate al livello nazionale e sono state articolate sia in una dimensione sub-nazionale, sia in una sopranazionale; dall'altra le responsabilità di governo sono sempre più condivise con le organizzazioni della società civile e prospettano gradi di relazioni, sconosciuti in passato, tra soggetti pubblici e soggetti privati. Questo accresce il livello di interdipendenza tra istituzioni e tra istituzioni e soggetti privati. Su questo fenomeno complesso in trasformazione il corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione intende offrire agli studenti gli strumenti interdisciplinari di analisi e le conoscenze necessarie per comprenderne le cause, la natura e gli sviluppi. In tutto l'ateneo della Sapienza questo è l'unico corso che consente di accedere a un titolo di laurea in Classe L-16, che ha la stessa denominazione del corso proposto.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1013712 ECONOMIA POLITICA	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è fornire agli studenti gli strumenti necessari alla conoscenza del funzionamento dei mercati ed alle distorsioni ad essi connesse – modulo microeconomico – con una particolare attenzione alle modalità di formulazione delle scelte del consumatore e dell'impresa ed al funzionamento dei mercati non perfettamente concorrenziali. Si forniranno anche informazioni utili ad una corretta interpretazione dei fenomeni economici di interesse collettivo – modulo macroeconomico. Gli studenti impareranno a conoscere gli elementi microeconomici necessari a formalizzare l'analisi di un mercato. Saranno inoltre in grado di applicare quanto appreso alla lettura di documenti elaborati in sedi internazionali e di comprendere il funzionamento di organismi sovranazionali.

10612493 STORIA DEL PENSIERO POLITICO	1°	9	ITA
---	----	---	-----

Obiettivi formativi

Obiettivo generale del corso è contribuire alla acquisizione delle previste conoscenze di base in ambito storico-politico, attraverso la ricostruzione delle principali linee di sviluppo del pensiero politico occidentale, dall'Antichità fino al XIX secolo con alcuni richiami alla contemporaneità. Le lezioni approfondiranno i temi classici dello Stato, della sovranità, del potere e della sua legittimità, in una prospettiva interdisciplinare che valorizzi le intersezioni con gli insegnamenti di taglio storico e politologico. Nelle sue specifiche modalità di svolgimento, il corso intende stimolare la capacità di utilizzare tali conoscenze per un approccio più meditato e riflessivo alle complesse dinamiche politico-istituzionali dell'epoca contemporanea. Il corso intende inoltre migliorare le abilità comunicative e la autonoma capacità di giudizio degli studenti, attraverso momenti di discussione collettiva sugli autori e i temi affrontati nel corso delle lezioni.

1013717 ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	1°	9	ITA
--	----	---	-----

Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo principale è l'esame degli istituti di diritto privato e della teoria generale del diritto, al fine di fornire le relative conoscenze e gli opportuni strumenti anche ai non giuristi.

Obiettivo specifico Dublino 1: al termine del corso lo studente conoscerà i principali istituti del diritto privato, i principali orientamenti giurisprudenziali, le teorie della dottrina più recente e i principali dibattiti, soprattutto nelle materie oggetto di interventi legislativi recenti.

Obiettivo specifico Dublino 2: al completamento del Corso lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo competente e riflessivo; potrà articolare argomentazioni giuridiche e sarà in grado di risolvere problemi specifici della materia trattata.

Obiettivo specifico Dublino 3: al completamento del Corso lo studente sarà in grado di svolgere compiute riflessioni su temi del diritto privato attinenti alla realtà sociale, di elaborare in maniera autonoma giudizi in ordine a temi che coinvolgono valutazioni etiche, come nel caso delle tecniche di maternità surrogata o delle direttive anticipate di trattamento.

Obiettivo specifico Dublino 4: al completamento del Corso lo studente sarà in grado di esprimere i concetti appresi, comunicando anche a soggetti non operatori del diritto le conclusioni alle quali è pervenuto applicando i concetti appresi nell'ambito del Corso.

Obiettivo specifico Dublino 5: al completamento del Corso lo studente sarà in grado di proseguire con un apprendimento specialistico, di grado superiore, avendo acquisito solide basi di preparazione ed elaborazione del materiale giuridico.

1013718 | ISTITUZIONI
DI DIRITTO PUBBLICO

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fare acquisire agli studenti gli strumenti e le nozioni fondamentali per lo studio dei principali istituti del diritto pubblico italiano, con un'analisi particolarmente attenta alle fonti del diritto, agli organi costituzionali, ai diritti di libertà, alla pubblica amministrazione e al diritto regionale. Il semestre di corso fornisce agli studenti gli strumenti necessari per lo studio, la conoscenza e la comprensione dei principali temi del diritto pubblico, non solo attraverso una continua e costante attività di confronto e di scambio in relazione ai diversi temi affrontati, ma anche con la periodica compilazione di schede a risposta multipla rivolte a fornire strumenti di ripasso attraverso cui lo studente possa verificare quanto effettivamente appreso ed il livello di preparazione conseguito.

A conclusione del corso si ritiene pertanto che lo studente abbia partecipato all'indagine sui principali elementi del Diritto Pubblico italiano percependone un livello di conoscenza ed un linguaggio giuridico tale da permettergli di proseguire in modo del tutto autonomo lo studio al fine del superamento dell'esame.

1017530 | SOCIOLOGIA

2°

12

ITA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le chiavi di lettura della società contemporanea a partire dalle sue origini moderne. A tal fine punta a fornire le conoscenze di base su tre ambiti: concetti, teorie e metodologia.

Inoltre, a fronte dell'importanza che riveste nelle nostre società, soprattutto per le giovani generazioni, il tema dell'occupazione/disoccupazione e al fine di orientare le conoscenze sociologiche acquisite nel corso verso finalità anche pratiche e di operatività nel mercato del lavoro, attraverso il contributo di autorevoli esperti del settore e specifici incontri seminariali, particolare attenzione verrà riservata al tema del lavoro in Italia e al confronto con il sistema di servizi, politiche e incentivi all'occupazione degli altri Stati Europei.

Al termine del corso lo studente disporrà degli strumenti fondamentali di conoscenza analitica, teorica e metodologica per comprendere la società attorno a lui (tardo moderna e occidentale) e per orientarsi nel mercato del lavoro.

Costante attenzione verrà riservata, durante il corso, al raccordo con la storia, l'economia e la politica, al fine di rafforzare una lettura olistica dei fenomeni nelle sue varie dimensioni conoscitive ed esperienziali.

Durante le lezioni verrà costantemente stimolata la discussione, rendendo interattiva parte di essa, al fine di potenziare la capacità critica di lettura dei fenomeni al di là degli aspetti meramente descrittivi.

1010575 | STATISTICA

2°

9

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

- Lo scopo del corso è quello di fornire i concetti principali necessari per interpretare e analizzare i dati statistici.
- Il corso vuole porre lo studente in grado di impiegare strumenti metodologici appropriati a descrivere mediante rappresentazioni grafiche e opportuni indici una popolazione statistica, nonché di valutare l'eventuale esistenza di legami intercorrenti tra variabili statistiche.
- I contenuti prevedono l'analisi statistica descrittiva di dati univariati e bivariati e l'introduzione alla teoria del calcolo delle probabilità.
- Gli studenti apprenderanno come distinguere le variabili in base alle loro proprietà e quali tipi di operazioni sono possibili e appropriate ai diversi tipi di variabili.

2° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**

1047597 | DIRITTO E
ISTITUZIONI
DELL'UNIONE
EUROPEA

1°

9

ITA

Obiettivi formativi

Il corso costituisce una introduzione al diritto costituzionale dell'Unione europea, di cui intende approfondire l'apparato istituzionale-organizzativo, le competenze, le fonti e i rapporti con l'ordinamento interno, in particolare quello italiano. A conclusione del corso, gli studenti avranno acquisito gli strumenti necessari per comprendere ed utilizzare in maniera appropriata le fonti del diritto dell'Unione europea, primarie e secondarie, ed il loro rapporto con l'ordinamento italiano.

Tra gli obiettivi specifici sono ricompresi:

1) la conoscenza e la comprensione:

- a) dell'evoluzione del processo di integrazione europea;
- b) dell'apparato istituzionale-organizzativo;
- c) del sistema delle competenze dell'UE;
- d) delle fonti;
- e) dei rapporti con l'ordinamento giuridico interno;
- f) dei meccanismi di tutela dei diritti.

2) la capacità di applicare la conoscenza e la comprensione, mediante l'acquisizione di competenze volte ad analizzare ed interpretare l'attività delle istituzioni europee e gli sviluppi del diritto dell'UE.

3) la capacità di esercizio del pensiero critico, tramite la continua sollecitazione di riflessioni e discussioni sugli aspetti più attuali legati al diritto dell'Unione europea.

1017545 | STORIA
CONTEMPORANEA

1°

9

ITA

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire agli studenti una conoscenza articolata e critica delle vicende del mondo contemporaneo, Intende favorire la comprensione delle radici della contemporaneità, la capacità di contestualizzazione degli eventi storici nel tempo e nello spazio.

La conoscenza della metodologia, delle fonti, della periodizzazione e dei temi principali del dibattito storiografico contemporaneo deve consentire allo studente di pervenire ad una competenza sufficiente a maturare autonomia di giudizio. Lo studente dovrà acquisire la capacità di esposizione ragionata dei momenti e dei processi formativi della realtà contemporanea.

Attraverso il corso, gli studenti debbono acquisire le conoscenze essenziali e gli strumenti sufficienti per lo sviluppo di una lettura critica delle vicende dell'età contemporanea.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10611829 ANTITRUST E POLITICA DELLA CONCORRENZA	2°	9	ITA
1017497 DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO	2°	9	ITA

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire agli studenti nozioni, strumenti e metodologie per la comprensione e la disamina delle principali esperienze costituzionali, con particolare riguardo all'evoluzione delle forme di stato, dei regimi, delle forme di governo, delle fonti del diritto attraverso l'analisi sincronica e diacronica degli ordinamenti e degli istituti.

Il corso prenderà le mosse dal modello dello Stato liberale ripercorrendone l'origine e l'evoluzione, per poi approfondire la tradizione giuridica e i modelli costituzionali vigenti in Italia e nei principali ordinamenti di democrazia pluralista occidentali ed extraeuropei.

1015068 ECONOMIA AZIENDALE	2°	6	ITA
---------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti i contenuti e gli strumenti utili a comprendere il funzionamento delle aziende, intese come organizzazioni di persone che svolgono un'attività economica.

Nello specifico, alla fine del corso, gli studenti conosceranno gli elementi caratteristici delle diverse classi di organizzazioni aziendali, con riferimento agli obiettivi, ai modelli organizzativi, ai sistemi di gestione e agli strumenti per la rappresentazione dell'economicità.

A SCELTA DELLO STUDENTE	2°	15	ITA
----------------------------	----	----	-----

Obiettivi formativi

Lo studente è obbligato ad adempiere ai 15 cfu relativi alle "Attività a scelta dello studente" attraverso esami di profitto (in trentesimi, sono esclusi esami che prevedano idoneità) scegliendo fra corsi triennali o magistrali. Tale scelta potrà essere effettuata, ad esempio, o con un unico insegnamento erogato da 12 cfu, e l'inserimento di un seminario da 3 cfu, oppure con un insegnamento erogato da 9 cfu e un altro da 6 cfu, oppure con due esami da 6 cfu ciascuno ed un seminario da 3 cfu.

La scelta degli esami potrà avvenire fra tutti quelli dell'Ateneo e dovrà essere comunicata al corso di laurea tramite la formulazione del "Percorso formativo" presente nella pagina personale di Infostud dello studente.

La scelta potrà ricadere solo su insegnamenti di primo livello.

Saranno comunicate nel sito della Facoltà le date entro le quali suddetto percorso dovrà essere compilato dallo studente.

Lo studente potrà acquisire i 15 cfu a partire dal secondo anno d'iscrizione.

Lo studente dovrà effettuare la scelta tra tutti gli insegnamenti di primo livello appartenenti al proprio corso di Laurea ovvero a corsi di Laurea diversi purché compatibili con il Corso di laurea stesso.

Potranno essere inseriti anche attività seminariali per un massimo di 3 CFU laddove il proprio Manifesto di immatricolazione lo preveda.

Tali attività seminariali saranno valide a condizione che:

- 1) Siano organizzate da docenti della Facoltà;
- 2) La prova finale con idoneità dovrà essere certificata dal docente stesso.

Attività di base: discipline
linguistiche Una lingua a
scelta

3° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1006627 SCIENZA DELLE FINANZE	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Gli obiettivi del corso consistono in:

- Illustrazione delle ragioni e degli strumenti dell'intervento pubblico nell'economia, con particolare riferimento alla logica delle scelte collettive di finanza pubblica.
- Conoscenza degli aspetti metodologici alla base dell'analisi delle politiche di finanza pubblica.
- Applicazione delle teorie economiche alla comprensione delle questioni di finanza pubblica nazionali.
- Sviluppo di autonomia di giudizio e una capacità di valutazione critica per comprendere i fenomeni fiscali.
- Sviluppo di un linguaggio tecnico adeguato a esprimere i concetti economici acquisiti.
- Sviluppo delle capacità di apprendimento necessarie ad approfondire e ad aggiornarsi sui temi trattati, anche attingendo a diverse fonti bibliografiche, e ad intraprendere studi successivi.

1017498 DIRITTO DEL LAVORO	1°	9	ITA
---------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire un'adeguata conoscenza delle problematiche riguardanti la regolazione dei rapporti di lavoro nella dimensione individuale e collettiva, sia nel settore privato sia nell'area della pubblica amministrazione, guidando le studentesse e gli studenti verso la comprensione del complesso assetto delle fonti regolative multi-livello (sovranazionale, nazionale, regionale) che presidiano la materia, caratterizzata da un articolato intreccio tra legge, contratto collettivo e contratto individuale.

Il corso muove dal fondamento costituzionale della protezione dei lavoratori, come individui e nell'ambito delle organizzazioni di rappresentanza professionale, analizzando dapprima il ruolo del sindacato e delle relazioni industriali in una prospettiva storica e giuridico-economica; per passare poi ad esaminare i momenti peculiari del rapporto di lavoro (costituzione, svolgimento, estinzione) e le principali tipologie contrattuali, sì da fornire le conoscenze di base per la comprensione delle dinamiche lavorative. Sarà poi approfondito il tema dell'intervento pubblico nel mercato del lavoro, con riferimento alle politiche attive e agli strumenti di sostegno al reddito in caso di mancanza di lavoro, in un'ottica di tutela dell'impresa (CIG) e del lavoratore (NASPI).

Al termine del corso, gli studenti acquisiranno gli strumenti giuridici necessari per comprendere l'essenza di un diritto in continua evoluzione, per effetto delle trasformazioni tecnologiche in atto all'interno di contesti produttivi ed economici sempre più dinamici. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di analizzare le problematiche applicative del diritto del lavoro sostanziale e di valutare in maniera autonoma gli interventi legislativi volti a bilanciare la tutela dei lavoratori e il buon funzionamento del mercato.

Con riguardo alle peculiarità del corso di laurea cui il presente insegnamento afferisce, la finalità perseguita è quella di fornire le conoscenze e le competenze necessarie per la formazione di figure professionali destinate ad operare in contesti economico-produttivi (amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, istituzioni politiche, amministrative ed economiche a livello centrale e locale, istituti di ricerca, organizzazioni ed istituzioni internazionali) in cui le regole di gestione del personale rivestono un rilievo di primaria importanza.

1001651 DIRITTO AMMINISTRATIVO	1°	9	ITA
-------------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire conoscenze approfondite relative all'amministrazione pubblica italiana, intendendo con questa sia la conoscenza della plurale articolazione delle amministrazioni, sia il complesso delle regole che amministrano il rapporto tra amministrazioni e privati. Lo studio è finalizzato a far comprendere la funzione strumentale delle regole, dell'amministrazione e dell'organizzazione dei pubblici poteri all'esercizio dei diritti dei cittadini, sia come singoli sia come associati. Al termine del corso lo studente sarà in grado di svolgere attività di ricerca sui diversi temi del diritto amministrativo, sviluppando ulteriormente profili di indagine derivanti anche da spunti di attualità. Il corso permetterà allo studente di applicare strumenti di interpretazione critica giuridica per comprendere e valutare il contesto istituzionale, normativo ed amministrativo dell'intero sistema dei pubblici poteri.

AAF1044 TIROCINIO	1°	6	ITA
---------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

L'Ufficio Tirocini dell'Area Scienze Politiche, della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione, si occupa principalmente delle pratiche relative all'attivazione e alla gestione dei tirocini curriculari - legati all'acquisizione dei Crediti Formativi Universitari - e dei tirocini extracurriculari - per gli studenti che hanno conseguito un titolo accademico e vogliono entrare nel mondo del lavoro attraverso un percorso di formazione e orientamento on-the-job.

L'attività viene realizzata mediante l'utilizzo della Piattaforma JOBSOUL e in costante sinergia con l'Ufficio Tirocini dell'Ateneo Sapienza.

Data la specificità della popolazione studentesca dell'Area di Scienze Politiche, oltre ai tirocini curriculari o extracurriculari, si offre la possibilità agli studenti interessati di potersi avvalere di attività lavorative, già effettuate o in corso, del Servizio Civile (come ad esempio il Servizio Civile Internazionale e simili) o dei periodi di Volontariato (come ad esempio i campi di lavoro e simili), nel caso in cui queste attività e progetti siano coerenti al percorso formativo dello studente.

L'Ufficio Tirocini svolge il suo servizio attraverso una duplice attività: di front office e di back office.

Le azioni legate al front office sono realizzate riservando uno spazio di confronto e di supporto diretto con l'utenza, modulato secondo giorni ed orari di apertura al pubblico. Il servizio è offerto da un lato a studenti, laureandi e laureati e dall'altro alle imprese o agli enti pubblici che si rivolgono direttamente all'Ufficio Tirocini (quali a titolo esemplificativo: la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Prefettura, il Ministero Economia e Finanze, etc.).

In particolare durante l'erogazione del servizio di ricevimento vengono portate avanti diverse attività relative all'area del front office, tra cui:

- l'accoglienza e la presa in carico
- la gestione diretta delle istanze espresse dall'utenza
- il supporto tecnico agli studenti, laureandi e laureati nell'uso della Piattaforma SOUL (ad esempio nella registrazione e nella compilazione del curriculum vitae on-line)
- il supporto tecnico alle imprese private o agli enti pubblici che si rivolgono direttamente all'Ufficio Tirocini, sia relativamente alle attività di richiesta di convenzione quadro con l'Ateneo, sia relativamente alla pubblicazione delle opportunità di tirocinio o alla redazione e invio del progetto formativo all'Ufficio Tirocini di competenza
- l'informazione adeguata a studenti, laureandi e laureati circa il funzionamento delle misure quali: il tirocinio (sia curriculare che extracurriculare) e l'apprendistato di II e III livello. Sempre su richiesta, vengono fornite ulteriori informazioni che possono riguardare tra l'altro: il funzionamento del mercato del lavoro in generale, la contrattualistica vigente, i progetti destinati ai giovani.
- il supporto, su richiesta dello studente, laureando e laureato, nella scelta del tirocinio o un supporto orientativo mirato all'inserimento nel mercato del lavoro.
- L'informazione circa le modalità di riconoscimento dei crediti formativi attraverso la consegna della relativa documentazione presso la segreteria studenti della Facoltà

Le azioni legate all'area del back office invece riguardano differenti aspetti delle funzioni dell'Ufficio Tirocini:

GESTIONE DELL'ACCOUNT DI POSTA ELETTRONICA

E' attivo un servizio di posta elettronica (ufficiostagescpol@uniroma1.it) che ha l'obiettivo di fornire un'assistenza che possa essere fruibile dall'utenza quasi in tempo reale.

GESTIONE DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA SCRIVANIA VIRTUALE SOUL DELL'AREA SCIENZE POLITICHE

La gestione della scrivania virtuale prevede la supervisione e pubblicazione delle opportunità di tirocinio e l'approvazione e l'attivazione dei progetti formativi

GESTIONE DOCUMENTALE

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Obiettivi generali:			
Il corso si propone di illustrare la genesi e lo sviluppo delle istituzioni politiche in Europa occidentale nell'età moderna e di analizzare i principali modelli costituzionali affermatasi in Europa e negli Stati Uniti d'America fra il XVIII e il XIX secolo.			
Obiettivi specifici:			
Stimolare la capacità di cogliere le dinamiche che, in Occidente, hanno guidato l'evoluzione dallo Stato feudale a quello assoluto fra i secoli XVI e XVII approdando, infine, al costituzionalismo del XIX secolo. Promuovere negli studenti, mediante l'analisi comparata, l'autonoma capacità di riflessione sulle modalità e sulle specificità del lungo e complesso percorso verso l'affermazione della democrazia e del pluralismo nei vari Stati europei e negli Stati Uniti d'America.			
10616511 PSICOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE	2°	9	ITA
PSICOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE 2° II		3	ITA
PSICOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE 2° I		6	ITA
AAF1004 PROVA FINALE	2°	6	ITA
Obiettivi formativi			
La prova consiste nella discussione di un tema interdisciplinare davanti ad una commissione composta secondo le normative vigenti. Il tema sarà concordato con un docente di riferimento di una delle materie svolte durante il corso triennale. Il laureando dovrà presentare un elaborato sulla tematica oggetto di discussione. Lo studente avrà a disposizione per la laurea tre sessioni per ogni anno accademico. Tali sessioni ordinarie sono previste nel mese di Luglio, Ottobre e Dicembre di ogni anno. Inoltre, sarà prevista una sessione straordinaria nel mese di Marzo alla quale potranno accedere gli studenti che riescono a terminare il percorso di studi con un semestre di anticipo secondo le disposizioni previste dall'Ateneo. Per la partecipazione alle sessioni di laurea lo studente dovrà presentare la domanda di laurea presso la segreteria studenti nei modi e tempi che vengono indicati nel calendario didattico per ogni anno accademico pubblicato nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche https://web.uniroma1.it/disp/ La commissione potrà attribuire un minimo di 0 ed un massimo di 5 punti a seconda del proprio curriculum, delle lodi e se vincitori effettivi della borsa di studio come studente Erasmus ed Erasmus Plus.(Il dettaglio è presente nel sito del Dipartimento di https://web.uniroma1.it/disp/sites/default/files/allegati/punteggi.pdf).			
Esame di laurea			
Lo studente per laurearsi dovrà essere in possesso del foglio di assegnazione tesi firmato dal docente titolare dell'insegnamento che assumerà funzione di relatore. La data riportata in calce a suddetto foglio indica il periodo dal quale lo studente ha iniziato il lavoro della tesi.			
Lo studente non potrà farsi firmare il foglio di assegnazione tesi prima dell'inizio dell'iscrizione al secondo anno di corso. Il foglio di assegnazione tesi potrà essere fatto firmare dal docente relatore solo a partire da 4 esami mancanti alla laurea. Il docente potrà firmare il foglio di assegnazione tesi solo dopo che lo studente abbia sostenuto e superato l'esame.			
Se il docente relatore dovesse, nel corso d'opera della tesi triennale, risultare collocato a riposo questi potrà decidere di continuare a seguire la tesi assegnata ed essere presente in commissione di laurea entro l'anno accademico in cui è stato allocato in quiescenza ovvero rinunciare. In questo secondo caso assumerà il ruolo di relatore il docente appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare che impartirà la materia al posto del collega in pensione. Qualora la materia non fosse più erogata sarà assegnato un docente con settore affine da parte del Presidente dell'Area didattica in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni.			
Lo studente potrà chiedere la tesi solo ad un docente con cui ha effettuato esame presente nel proprio percorso formativo escluse le ulteriori attività formative ed esclusi gli esami appartenenti alle "Attività formative a scelta dello studente".			

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10606406 LINGUA E COMUNICAZIONE FRANCESE	2°	1°	9	FRA

Obiettivi formativi

Secondo i Descrittori di Dublino, al termine del corso gli studenti dovranno

- dimostrare la conoscenza e la capacità di comprendere il francese a livello post-secondario, compresa la sua storia, il suo sviluppo e le sue variazioni nelle aree in cui viene utilizzato, con il supporto di libri di testo avanzati;
- essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo competente e riflessivo; possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni;
- saper raccogliere e interpretare dati utili per formulare giudizi indipendenti, compresa la riflessione su questioni sociali, scientifiche o etiche correlate;
- riuscire a comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a specialisti e non specialisti
- sviluppare le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

10606408 LINGUA E COMUNICAZIONE INGLESE	2°	1°	9	ENG
--	----	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso prevede lo sviluppo delle tre abilità principali legati all'apprendimento dell'inglese come L2: speaking (produzione orale in situazioni comunicative reali), listening (comprensione di testi orali brevi e dialoghi presi dal quotidiano), reading (comprensione generale e di dettagli specifici di testi dai contenuti diversi). La ripresa e il consolidamento delle strutture grammaticali precedentemente apprese e l'ampliamento del vocabolario, costituiscono altri due obiettivi fondamentali. Durante il corso agli studenti verrà data la possibilità di ascoltare accenti diversi attraverso un ascolto sistematico. Il corso prevede inoltre di indirizzare gli studenti verso un uso strategico delle risorse a loro disposizione (course book, workbook, libri e siti per la grammatica, vocabolari mono e bilingue e risorse tarate sulle esigenze che emergeranno durante lo svolgimento del corso stesso).

Il corso monografico è affiancato dai lettori, anch'essi indirizzati, pur con modalità diverse, allo sviluppo delle abilità principali legate all'apprendimento dell'inglese come seconda lingua e articolati in base al livello di partenza dello studente. L'analisi di alcuni articoli di argomento politico completano il programma e verrà portata all'orale.

10606410 LINGUA E COMUNICAZIONE SPAGNOLA	2°	1°	9	SPA
---	----	----	---	-----

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Il corso si propone di offrire agli studenti le conoscenze generali della lingua spagnola e dei contesti spagnoli e ispanoamericani in cui la lingua è in uso. Nello specifico: a) il laboratorio linguistico, tenuto dai Collaboratori Esperti Linguistici mira a sviluppare le 4 abilità di base: produzione e comprensione scritta e orale definibili in termini di valori soglia e intende presentare agli studenti gli aspetti fondamentali del sistema linguistico spagnolo. b) Il corso monografico, tenuto dalla docente titolare, intende stimolare la capacità di applicare le conoscenze linguistiche all'analisi dei contesti comunicativi, sociolinguistici e storico-culturali dei Paesi di lingua spagnola. Tali argomenti saranno introdotti attraverso una varietà di materiali e documenti nella LS, scritti e orali, per rafforzare la competenza comunicativa e favorire la capacità di analisi. Saranno favoriti lo scambio e la partecipazione attiva anche attraverso momenti di confronto con ospiti esterni.				
10606411 LINGUA E COMUNICAZIONE TEDESCA	2°	1°	9	DEU
Obiettivi formativi				
"Il Tedesco fra Lingua, Cultura e Società" è il titolo del presente corso (9 CFU), i cui obiettivi hanno un duplice carattere: (i) L'obiettivo formativo del corso monografico è quello di promuovere la competenza e la sensibilità utili ad affrontare in modo adeguato l'incontro con la lingua e la cultura tedesca. Attraverso l'analisi semantica di parole culturalmente connotate o politicamente usate, si studieranno quei valori e quei codici che rappresentano potenziali fattori di malintesi tra italiani e tedeschi. Il lavoro sulla capacità di mediare aspetti culturali del mondo di lingua tedesca andrà di pari passo con l'ampliamento lessicale e grammaticale, ottenuto sviluppando le capacità di lettura, comprensione e interpretazione dei testi. (ii) L'obiettivo del corso di lettorato (esercitazioni linguistiche tenute dalla Dott.ssa Violet Schlossarek), mira all'acquisizione delle competenze linguistiche relative al livello intermedio B1 del QCER. Si raccomanda vivamente la frequenza a entrambi i corsi (monografico & lettorato). Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare con le rispettive docenti (previo ricevimento) il programma di studio.				

Obiettivi formativi

Il corso fornisce conoscenze professionali e di metodo accompagnate da ampi contenuti culturali in grado di mettere il laureato in condizione di operare presso le istituzioni pubbliche, le organizzazioni di servizi e di concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali. Il corso fornisce conoscenze metodologiche contenutistiche multidisciplinari volte a formare figure professionali in grado di interpretare e promuovere il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni. Il corso fornisce le conoscenze che permettono al laureato di operare presso le amministrazioni pubbliche, private e del terzo settore nella progettazione e implementazione delle iniziative che promuovono lo sviluppo sociale e civile. Progressione nel curriculum Nel primo anno la formazione è incentrata sulle discipline di base che consentono di valutare un'organizzazione e le dinamiche in essa ricomprese, negli aspetti sociologici, nei profili giuridici pubblicistici e privatistici, negli aspetti storico dottrinari e in quelli matematico-economici. Nel secondo anno vengono approfonditi il profilo storico entro il quale agiscono le amministrazioni, il rapporto con le istituzioni e le amministrazioni dell'UE ed i profili macroeconomici e microeconomici. Una specifica attenzione è dedicata all'apprendimento di una lingua dell'UE. Nel terzo anno del corso si approfondiscono le conoscenze relative ai campi dell'amministrazione della contabilità dello Stato e si forniscono gli strumenti relativi al diritto del lavoro oltre che un'approfondita conoscenza della genesi delle istituzioni politico-amministrative. La quota di impegno relativa allo studio individuale è definita dal Regolamento didattico del corso di studio. Al termine del percorso formativo gli studenti in virtù dei momenti curriculari di verifica potranno sia proseguire gli studi nell'ambito del corso magistrale sia intraprendere un percorso professionale coerente con la formazione acquisita.

Profilo professionale

Profilo

Funzionario amministrativo della Pubblica Amministrazione e nel terzo settore

Funzioni

Il laureato in Scienze dell'organizzazione e dell'amministrazione può assumere in autonomia o in collaborazione funzioni di coordinamento all'interno delle strutture amministrative pubbliche e private in cui si trova ad operare. Le conoscenze pluridisciplinari acquisite durante il percorso formativo consentono al laureato di padroneggiare gli strumenti di gestione amministrativa di tali strutture.

Competenze

Il laureato acquisisce competenze in ambito giuridico, economico, sociologico e storico istituzionale tali da consentirgli di svolgere un ruolo operativo e gestionale all'interno dell'amministrazione pubblica, nelle aziende e nelle organizzazioni non profit.

Sbocchi lavorativi

Il laureato in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione sarà in possesso dei titoli e delle capacità necessarie per partecipare a concorsi pubblici per accedere a posti di ruoli nelle P.A. per incarichi non dirigenziali; sarà, infatti, in grado di operare nelle amministrazioni pubbliche centrali e locali, nelle amministrazioni degli organi costituzionali e dell'Unione europea, nelle amministrazioni degli enti pubblici e privati nazionali ed internazionali, negli uffici amministrativi delle imprese private e del terzo settore, nelle agenzie per la formazione del personale e per la consulenza d'impresa e del lavoro, in qualità di: funzionario amministrativo, addetto alla gestione delle risorse umane, consulente aziendale, addetto ai servizi all'impiego. I laureati in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione già impiegati presso le amministrazioni pubbliche centrali e locali potranno giovare delle competenze acquisite per accedere a progressioni di carriera interne ed esterne all'amministrazione di appartenenza.

Frequentare

Laurearsi

La prova consiste nella discussione di un tema in uno degli insegnamenti previsti dall'offerta formativa davanti ad una commissione composta secondo le normative vigenti. Il laureando dovrà presentare un elaborato sulla tematica oggetto di discussione.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Paola Bozzao

Tutor del corso

VALERIA FERRARI
CRISTINA CARICATO
PAOLA BOZZAO
GAVINA LAVAGNA

Manager didattico

Guido Petrangeli

Rappresentanti degli studenti

SIMONA GIOVANNELLI
LORENZO CERCHIA

Docenti di riferimento

ELENA BELLAVIA
ROBERTA IANNONE
GAVINA LAVAGNA
LAURA MARIOTTINI
GIANLUCA SENATORE
FABIO GIGLIONI
NOEMI ROSSI
DONATELLO ARAMINI
VELIA BARTOLI

Regolamento del corso

PREMESSA La complessità delle relazioni sociali e istituzionali, accresciuta negli anni più recenti anche per effetto delle trasformazioni tecnologiche e della centralità del ruolo assunto dalla finanza, ha prodotto implicazioni molto forti sulle funzioni e sulle organizzazioni di governo. Da una parte, le strutture e le funzioni sono sempre meno concentrate al livello nazionale e sono state articolate sia in una dimensione sub-nazionale, sia in una sopranazionale, dall'altra le responsabilità di governo sono sempre più condivise con le organizzazioni della società civile e prospettano gradi di relazioni sconosciuti in passato tra soggetti pubblici e soggetti privati. Questo accresce il livello di interdipendenza tra istituzioni e tra istituzioni e soggetti privati. Il corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione intende offrire agli studenti gli strumenti interdisciplinari di analisi e le conoscenze necessarie per comprendere le cause, la natura e gli sviluppi di questo fenomeno complesso in trasformazione. In tutto l'Ateneo della Sapienza questo è l'unico corso che consente di accedere a un titolo di laurea in Classe L-16, che ha la stessa denominazione del corso proposto. **OBIETTIVI FORMATIVI** Il corso fornisce conoscenze professionali e di metodo accompagnate da ampi contenuti culturali in grado di mettere il laureato in condizione di operare presso le istituzioni pubbliche, le organizzazioni di servizi e di concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali. La formazione si articola nei tre anni di corso focalizzandosi nel primo anno sull'acquisizione di nozioni di base storiche, giuridiche, statistico-economiche e sociologiche, nel secondo anno sull'approfondimento delle conoscenze nell'ambito del diritto comparato ed europeo, della dimensione storica e di quella economica, ed, infine, nel terzo anno sullo studio specifico in ambito storico, giuridico ed economico. In tal modo lo studente, al termine del percorso, avrà acquisito non solo le competenze teoriche e pratiche necessarie per la valutazione e l'ottimizzazione delle organizzazioni complesse, ma anche una attitudine dinamica che gli consentirà di adeguarsi alle trasformazioni e di operare innovazione organizzativa tenendo conto di tutti i problemi sociali che rilevano nell'ambito lavorativo. Il corso fornisce allo

studente, altresì, tutte quelle competenze di base e caratterizzanti che gli permettono di accedere alla laurea specialistica LM-63 al fine di specializzarsi e perfezionare la sua preparazione in modo da accedere ad una più alta professionalità. **CAPACITÀ PROFESSIONALI** Il corso conduce ad acquisire le metodologie fondamentali di analisi delle società e delle istituzioni necessarie per operare presso le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private di impresa e di servizi e quelle del terzo settore e per concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali. In particolare, il corso garantisce: - un'adeguata conoscenza di base delle discipline storiche, sociologiche, giuridiche ed economiche; - la conoscenza approfondita di una lingua straniera; - la gestione della comunicazione necessaria a saper trasmettere le informazioni e gli obiettivi progettuali. **SBOCCHI PROFESSIONALI** Il laureato in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione può accedere a un ampio spettro di sbocchi occupazionali: amministrazioni pubbliche centrali e locali, amministrazioni degli organi costituzionali e della Unione europea, amministrazioni degli enti pubblici e privati nazionali ed internazionali, uffici amministrativi delle imprese private e del terzo settore, agenzie per la formazione del personale e per la consulenza d'impresa e del lavoro. **QUADRO GENERALE DELL'OFFERTA FORMATIVA** L'offerta formativa del corso in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione è articolata in 180 CFU e comprende un indirizzo unico strutturato in 17 prove di esame. Il corso prevede attività formative di base relative alla storia (contemporanea e delle istituzioni), alle dottrine politiche, alla sociologia, alla statistica e alla scienza dell'amministrazione, all'economia politica e alla scienza delle finanze, al diritto (pubblico, privato, comparato, amministrativo, europeo e del lavoro). L'accesso al corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (classe L-16) prevede la partecipazione a una prova di valutazione, obbligatoria ma non vincolante negli esiti, che sarà regolata da appositi bandi in conformità a quanto stabilito dall'ateneo; lo studente che non risultasse idoneo alla valutazione potrà comunque immatricolarsi al corso di laurea; saranno indicati, in questo caso, specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso. Nel caso in cui lo studente non dovesse assolverli non si potrà iscriverne al secondo anno. Il corso di laurea offre, inoltre, la possibilità di ulteriori momenti di approfondimento tematico, attraverso seminari, conferenze e incontri che possono erogare crediti che lo studente può scomputare a scelta tra le "Attività a scelta" o tra le "attività di tirocinio o stage"; prevede l'accesso ad attività esterne, come stages e tirocini formativi presso amministrazioni pubbliche, organizzazioni non governative, enti privati, compresi quelli di ricerca. Inoltre, il corso prevede l'acquisizione della conoscenza di una lingua straniera. Il titolo di laurea si consegue dopo il superamento della prova finale che consiste nella presentazione di un elaborato scritto oggetto di discussione. **Regole del Manifesto per lo studente:** Lo studente iscritto ad un anno del corso di studio non può sostenere esami previsti per gli anni successivi e neppure per il proprio anno di corso, prima che i relativi insegnamenti siano ultimati (ad esempio, a gennaio, uno studente iscritto al secondo anno può sostenere tutti gli esami del primo e quelli del secondo i cui insegnamenti sono stati tenuti nel primo semestre). "Attività a scelta dello studente": lo studente è obbligato ad adempiere ai 15 cfu relativi alle "Attività a scelta dello studente" attraverso esami di profitto (in trentesimi, sono esclusi esami che prevedano idoneità) scegliendo fra corsi triennali o magistrali. Tale scelta potrà essere effettuata, ad esempio, o con un unico insegnamento erogato da 12 cfu, e l'inserimento di un seminario da 3 cfu, oppure con un insegnamento erogato da 9 cfu e un altro da 6 cfu, oppure con due esami da 6 cfu ciascuno ed un seminario da 3 cfu. La scelta degli esami potrà avvenire fra tutti quelli dell'Ateneo e dovrà essere comunicata al corso di laurea tramite la formulazione del "Percorso formativo" presente nella pagina personale di Infostud dello studente. La scelta potrà ricadere solo su insegnamenti di primo livello. Saranno comunicate nel sito della Facoltà le date entro le quali suddetto percorso dovrà essere compilato dallo studente. Lo studente potrà acquisire i 15 cfu a partire dal secondo anno d'iscrizione. "Attività, tirocini, stage": lo studente è obbligato ad adempiere a 6 cfu attraverso uno stage o un tirocinio di almeno 150 ore. Il formale riconoscimento avverrà al momento della consegna della dichiarazione di fine stage o di fine tirocinio presso la segreteria studenti nel periodo fra settembre e dicembre di ogni anno. **Regolamento studenti Corsi di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione classe L-16** Accesso corso di Laurea in Scienze dell'Organizzazione e dell'Amministrazione classe L-16. Al corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione classe L-16 potranno accedere tutti gli studenti che si saranno sottoposti alla Prova di verifica delle conoscenze secondo le modalità indicate in appositi bandi da parte dell'Ateneo per ogni anno accademico e secondo quanto stabilito dal Manifesto Generale degli Studi pubblicato sempre dall'Ateneo, approvato dal Senato Accademico, per ciascun anno accademico. Non è previsto il numero programmato di accesso. Prova di verifica delle conoscenze Il dettaglio della prova e gli eventuali recuperi rispetto a insufficienze sono indicate nel dettaglio negli appositi bandi pubblicati da parte dell'Ateneo. Accesso corso di Laurea con richiesta di Abbreviazione. Lo studente già laureato, sia in vecchio ordinamento, nuovo ordinamento o nuovissimo ordinamento, ha diritto di chiedere il riconoscimento eventuale delle attività svolte compatibili con quelle presenti nel corso in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione. Tale valutazione viene effettuata secondo criteri oggettivi di seguito riportati: Stesso Settore Scientifico Disciplinare; Quantità di CFU pari o non superiore ai 3 CFU di differenza (nel caso in cui il gap fosse superiore ai 3 CFU lo studente dovrà effettuare l'integrazione pattuendo il programma con il docente titolare dell'insegnamento il quale valuterà integrazione sulla base del programma che è stato già effettuato); Stessa denominazione dell'insegnamento (qualora la denominazione fosse diversa sarà compito del

docente titolare della materia da convalidare che, sempre sulla base del programma, stabilire l'eventuale riconoscimento totale o parziale dello stesso). Tali criteri verranno applicati, sia preventivamente che attraverso il sistema Infostud ufficialmente, dal tutor per la didattica con l'apposita funzione di "Valutatore". Il Tutor didattico dovrà sempre contattare il Presidente dell'area didattica qualora ci fossero dubbi sull'applicazione dei suddetti criteri e solo lui potrà autorizzare eventuali eccezioni. Gli studenti in possesso di un titolo di studio non dovranno sottoporsi alla prova di verifica delle conoscenze prevista per l'accesso al corso di Laurea. Gli studenti a cui verranno riconosciuti fino a 39 CFU a seguito della richiesta di abbreviazione di corso verranno iscritti ad un primo anno di corso. Gli studenti a cui verranno riconosciuti da 40 a 99 CFU a seguito della richiesta di abbreviazione di corso verranno iscritti ad un secondo anno di corso. Gli studenti a cui verranno riconosciuti da 101 a 180 CFU a seguito della richiesta di abbreviazione di corso verranno iscritti ad un terzo anno di corso. Deroghe a tali forchette potranno essere valutate a seguito di formale istanza da parte dello studente richiedente l'abbreviazione di corso al tutor didattico. Il tutor informerà il Presidente che prenderà una decisione valutando l'opportunità o meno della richiesta sulla base delle motivazioni dello studente. Accesso corso di Laurea con richiesta di Passaggio/Trasferimento. I criteri per l'accesso al corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione classe L-16 derivanti da passaggi interni fra corsi di laurea diversi o attraverso trasferimenti derivanti tra atenei diversi sono gli stessi relativi a quelli di richiesta di Abbreviazioni, così come la procedura sia preventiva che ufficiale del loro riconoscimento. Gli studenti che passeranno o si trasferiranno sul corso in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione provenendo da classi diverse da quelle in L-16 non dovranno sottoporsi alla prova di verifica delle conoscenze per l'accesso solo se verranno riconosciuti almeno due insegnamenti previsti nel proprio percorso formativo (ad esclusione delle attività formative a scelta dello studente) ovvero, seppur con nessun esame riconosciuto, provengano da passaggio interno all'Ateneo dalle classi in Scienze economiche o aziendali della Facoltà di Economia o da quelle in Giurisprudenza avendo una prova di verifica delle conoscenze dichiarata compatibile con accordi fra le tre Facoltà. Gli studenti a cui verranno riconosciuti fino a 39 CFU a seguito del trasferimento/passaggio verranno iscritti ad un primo anno di corso. Gli studenti a cui verranno riconosciuti da 40 a 99 CFU a seguito del trasferimento/passaggio verranno iscritti ad un secondo anno di corso. Gli studenti a cui verranno riconosciuti da 101 a 180 a seguito del trasferimento/passaggio verranno iscritti ad un terzo anno di corso. Deroghe a tali forchette potranno essere valutate a seguito di formale istanza da parte dello studente richiedente l'abbreviazione di corso al tutor didattico. Il tutor informerà il Presidente che prenderà una decisione valutando l'opportunità o meno della richiesta sulla base delle motivazioni dello studente. Suddetta iscrizione non si applica a coloro che provengono dalla stessa classe L-16 dove, indipendentemente dai CFU convalidati, seguiranno l'anno di iscrizione successivo a quello di provenienza. Nel caso in cui lo studente proveniente da L-16 e fosse iscritto fuori corso nell'Ateneo esterno verrà agganciato ad un terzo anno in corso. Accesso corso di Laurea con richiesta di Abbreviazione da Master di I e di II livello. Da ordinamento del corso di laurea si possono convalidare un massimo di 12 CFU da Master sia di primo che di secondo livello. I moduli dei Master possono essere convalidato a condizione che abbiano associati CFU, voto in trentesimi e SSD. Non verranno considerati ai fini dell'abbreviazione i moduli computati nei 90 CFU richiesti come requisito di accesso alla magistrale. Percorso formativo Lo studente dovrà compilare tramite Infostud il percorso formativo in base alle indicazioni riportate nel Manifesto del Corso di Studio. Il percorso formativo sarà controllato ed approvato da parte del Tutor didattico attraverso l'apposita funzione prevista da Infostud. Nel percorso formativo lo studente dovrà indicare le eventuali scelte fra esami opzionali e indicare le "Attività a scelta dello studente". Lo studente sarà tenuto a rispettare tale percorso formativo in base al proprio anno d'iscrizione. Il percorso formativo potrà essere compilato dal primo dicembre ed entro il 31 luglio dell'anno successivo. Verranno comunicate per posta elettronica istituzionale le modalità di compilazione del percorso formativo da parte del tutor didattico. Ogni studente potrà compilare il percorso formativo nella suddetta finestra due volte. Tranne gli studenti erasmus per i quali, all'interno della stessa finestra, potranno compilarlo un numero di volte maggiore a due. "Attività a scelta dello studente" Lo studente dovrà effettuare la scelta tra tutti gli insegnamenti di primo livello appartenenti al proprio corso di Laurea ovvero a corsi di Laurea diversi purché compatibili con il Corso di laurea stesso. Potranno essere inseriti anche attività seminariali per un massimo di 3 CFU laddove il proprio Manifesto di immatricolazione lo preveda. Tali attività seminariali saranno valide a condizione che: Siano organizzate da docenti della Facoltà; La prova finale con idoneità dovrà essere certificata dal docente stesso. Organizzazione semestri delle lezioni, esami di profitto ed esami di laurea. L'organizzazione dei semestri e degli appelli di esami di profitto e di laurea sarà definito attraverso il Calendario didattico approvato di anno in anno accademico dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche. Esame di laurea Lo studente per laurearsi dovrà essere in possesso del foglio di assegnazione tesi firmato dal docente titolare dell'insegnamento che assumerà funzione di relatore. La data riportata in calce a suddetto foglio indica il periodo dal quale lo studente ha iniziato il lavoro della tesi. Lo studente non potrà farsi firmare il foglio di assegnazione tesi prima dell'inizio dell'iscrizione al secondo anno di corso. Il foglio di assegnazione tesi potrà essere fatto firmare dal docente relatore solo a partire da 4 esami mancanti alla laurea. Il docente potrà firmare il foglio di assegnazione tesi solo dopo che lo studente abbia sostenuto e superato l'esame. Se il docente relatore dovesse, nel corso d'opera della tesi triennale, risultare collocato a riposo questi potrà decidere di continuare a seguire la tesi

assegnata ed essere presente in commissione di laurea entro l'anno accademico in cui è stato allocato in quiescenza ovvero rinunciare. In questo secondo caso assumerà il ruolo di relatore il docente appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare che impartirà la materia al posto del collega in pensione. Qualora la materia non fosse più erogata sarà assegnato un docente con settore affine da parte del Presidente dell'Area didattica in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni. Lo studente potrà chiedere la tesi solo ad un docente con cui ha effettuato esame presente nel proprio percorso formativo escluse le ulteriori attività formative ed esclusi gli esami appartenenti alle "Attività formative a scelta dello studente".

Studenti "scaduti" Il corso di laurea s'intende scaduto nel momento in cui viene erogato oltre il doppio della durata legale del corso di laurea. Lo studente iscritto ad un corso di laurea scaduto verrà contattato dalla segreteria studenti la quale invierà al tutor didattico la richiesta di valutazione del proprio percorso formativo per consentire loro o un passaggio di ordinamento senza troppe perdite rispetto al percorso formativo antecedente ovvero un percorso speciale per raggiungere l'obiettivo tesi in accordo con i referenti didattici dell'Area didattica in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. Contemporanea iscrizione. Il criterio da adottare da parte del tutor didattico per la verifica della differenziazione dei due corsi di laurea, ai quali si chiede la contemporanea doppia iscrizione, di almeno 2/3 delle attività formative, secondo quanto previsto dalla legge, in particolare dall'art. 2 del decreto attuativo 930 del 29/07/2022, deve essere lo stesso adottato per le abbreviazioni di corso.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

In data 13 giugno 2007, la Facoltà, relativamente agli sbocchi professionali del corso di studio, ha contattato le organizzazioni sindacali (in particolare la CGL), il sindacato dei dirigenti pubblici, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero per gli Affari Esteri, ottenendo dei riscontri positivi.' Nell'incontro finale della consultazione del 24 gennaio 2008, 'sulla base delle motivazioni presentate e tenuto conto della consultazione e delle valutazioni effettuate precedentemente dalle facoltà proponenti, considerando favorevolmente la razionalizzazione dell'offerta complessiva con riduzione del numero dei corsi, in particolare dei corsi di laurea, preso atto che nessun rilievo è pervenuto nella consultazione telematica che ha preceduto l'incontro e parimenti nessun rilievo è stato formulato durante l'incontro, viene espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi, in applicazione del D.M. 270/2004 e successivi decreti'.

Consultazioni successive con le parti interessate

In data 13 giugno 2007, la Facoltà, relativamente agli sbocchi professionali del corso di studio, ha contattato le organizzazioni sindacali (in particolare la CGL), il sindacato dei dirigenti pubblici, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero per gli Affari Esteri, ottenendo dei riscontri positivi. Nell'incontro finale della consultazione del 24 gennaio 2008, 'sulla base delle motivazioni presentate e tenuto conto della consultazione e delle valutazioni effettuate precedentemente dalle facoltà proponenti, considerando favorevolmente la razionalizzazione dell'offerta complessiva con riduzione del numero dei corsi, in particolare dei corsi di laurea, preso atto che nessun rilievo è pervenuto nella consultazione telematica che ha preceduto l'incontro e parimenti nessun rilievo è stato formulato durante l'incontro, viene espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi, in applicazione del D.M. 270/2004 e successivi decreti'. Il Corso di laurea di Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (classe L-16) è stato istituito dalla Facoltà di Scienze politiche nell'a.a. 2008-2009 ed ha ereditato l'offerta già presente del precedente corso di laurea scienze dell'amministrazione (classe 19). In sede di prima progettazione del Corso di laurea ha dunque influito la pregressa esperienza formativa, la quale è stata aggiornata dopo aver condotto una consultazione con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dopo aver tenuto conto dell'esperienza maturata da alcuni autorevoli docenti del Corso per effetto delle loro conoscenze dirette ed esperienze professionali (si ricordano, tra gli altri, i proff. Alberto Capotosti, Benamino Caravita, Achille Chiappetti, Claudio Chiola, Sergio Lariccia). Le valutazioni e gli incontri si svolsero in una fase precedente all'istituzione dell'Anvur e al sistema di accreditamento, quando ancora non era obbligatorio tenere traccia di approfondimenti che si consideravano informali e preliminari alle decisioni assunte sugli ordinamenti didattici, registrate invece regolarmente su verbali. Il 22 marzo 2016 si è svolta la consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni alla presenza del Min. plen. Stefano Baldi (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale), del Dr. Luca Cellesi (Presidente dell'Associazione Dirigenti P.A.), della Dr.ssa Rossella Di Tommaso (Aran), del Dr. Michele Gentile (CGIL), del Dr. Massimo Novarino (Forum Nazionale III settore), del dott. Carmine Russo (CISL). Ognuno di loro aveva ricevuto il manifesto e il regolamento didattico del corso di laurea per quanto concerne l'a.a. 2016-2017. Gli interventi si sono perciò basati su un'attenta lettura dei documenti relativi all'offerta formativa, la quale è stata anche messa a confronto con i percorsi didattici forniti da altri Atenei. Con funzioni di consultazione e riferimento per la valutazione e la progettazione del corso di laurea a dicembre del 2018 è stato costituito un Comitato d'indirizzo delle parti interessate composto da: Dott.ssa Carla Antonucci, Dirigente Ministero del lavoro e delle politiche sociali; Dott. Francesco Drago, Dirigente Regione Lazio; Dott. Luigi Fiorentino, Dirigente del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo; Dott. Michele Gentile, CGIL Settore Pubblico; Dott. Donato Leonardo, Dirigente Scuola Nazionale dell'Amministrazione; Dott. Massimo Novarino, Forum Nazionale terzo settore; Dott. Carmine Russo, CISL Funzione pubblica; Dott. Ferruccio Sepe, Dirigente Presidenza del Consiglio dei ministri. Il primo giro di consultazioni ha avuto luogo a gennaio 2019. Il Corso di laurea di Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione è stato inserito tra quelli oggetto del Protocollo d'intesa sottoscritto il 13 ottobre 2021 tra il ministro per la Pubblica amministrazione Renato Brunetta e la rettrice Antonella Polimeni per definire un piano strategico unico formativo finalizzato al rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale pubblico, nonché per rispondere all'obiettivo specificato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Componente 1-Missione 1) di elaborare interventi per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano nelle amministrazioni, a partire dai temi più attuali come la programmazione organizzativa e la sicurezza sul lavoro. Al fine di dare una prima attuazione al sopra citato Protocollo di intesa, il CdA dell'Ateneo ha approvato la sottoscrizione di un accordo attuativo teso

all'attivazione, in via sperimentale, di un primo gruppo di corsi di laurea (triennale), tra cui è stato inserito il Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16). Il 17 maggio 2023 si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili dei corsi di laurea e laurea magistrali presenti nel Dipartimento di Scienze politiche e i referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento dei predetti corsi. All'incontro erano presenti il dott. Salvatore Cannavò (Vice direttore del *Il fatto quotidiano*), il dott. Ezio Cigna (Responsabile Previdenza CGIL Nazionale), dott.ssa Cristina Deidda (Direttrice Centrale Formazione e Accademia INPS), dott.ssa Claudia Di Andrea (Vice segretario della Camera dei Deputati) dott. Alfredo Ferrante (Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dip. Per le politiche della famiglia), dott. Fabio Graziosi (Responsabile UNRIC), dott. Gabriele Mazzeo (Manager HBI) e la dott.ssa Elena Santemma (Responsabile della diplomazia umanitaria della CRI). Dopo un'ampia discussione, riprende la parola la Direttrice del Dipartimento prof.ssa Maria Cristina Marchetti che, sintetizzando quanto emerso dalla discussione, focalizza l'attenzione su alcuni punti emersi in modo trasversale nel corso degli interventi. In primo luogo le parti sociali hanno mostrato un sostanziale apprezzamento dell'offerta formativa del Dipartimento, ritenuta congrua con quanto richiesto ai fini del reclutamento occupazionale dei laureati, con particolare riferimento alle lauree magistrali. Emerge in modo assai chiaro, la necessità di integrare la formazione specialistica offerta dai CdS del dipartimento con attività anche di natura seminariale e extracurricolare, che consentano lo sviluppo delle competenze trasversali richiesti negli ambiti lavorativi. Stante, infine, la necessità di sviluppo di competenze trasversali non solo da un punto di vista teorico, ma anche pratico ed auspicando una continuità nei rapporti istituzionali e di reciproco scambio, è stato chiesto agli Enti e alle Istituzioni coinvolte la disponibilità ad instaurare convenzioni per tirocini formativi da svolgere durante il percorso di studi, che possano essere di completamento alla formazione degli studenti. Il 26 marzo 2024 si è tenuto un nuovo incontro di consultazione tra i responsabili dei corsi di laurea e laurea magistrali presenti nel Dipartimento di Scienze politiche e i referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento dei predetti corsi. All'incontro erano presenti per i Corsi di studio: la Prof.ssa Maria Cristina Marchetti (Direttrice del Dipartimento di Scienze politiche), la Prof.ssa Paola Bozzao (Presidente dell'area didattica in Scienze dell'amministrazione), la Prof.ssa Cristina Caricato (Responsabile AQ corso di laurea L-16), la Prof.ssa Federica Fabrizzi (Responsabile AQ corso di laurea LM-63), il Prof. Alessandro Guerra (Presidente dell'area didattica in Scienze politiche e relazioni int.li), il Prof. Alessandro Vagnini (Responsabile AQ corso di laurea L-36), il Prof. Raffaele Cadin (Responsabile AQ corso di laurea LM-52), la Prof.ssa Paola Piciacchia (Responsabile AQ corso di laurea LM-62); per il personale TAB: la Sig.ra Susanna Cancellieri (Referente per i corsi di studio del Dip. Scienze politiche); per le organizzazioni rappresentative: il Dott. Salvatore Cannavò (Vice direttore del *Il fatto quotidiano*), il Dott. Carmine Russo (Consulente giuridico della CISL funzione pubblica), il Dott.ssa Claudia Di Andrea (Vice segretaria della Camera dei Deputati), Dott. Gabriele Mazzeo (Manager HBI) e la Dott.ssa Elena Santemma (Responsabile della diplomazia umanitaria). In particolare rispetto al Corso di Studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione è stata considerata apprezzabile la corrispondenza tra il percorso formativo e le conoscenze richieste per il superamento dei concorsi di accesso alla PA, mentre sono state identificate alcune possibili modifiche tese ad aumentarne l'attrattività.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.